



CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada
Tel. 0332 870703

www.caigazzadaschianno.it

Alpinismo



Piramide Vincent

Quota	m.	4215
Dislivello in salita	m	238 1° giorno, 880 2° giorno.
Dislivello in discesa	m.	1118 2° giorno.
Durata	ore	1,00 1° giorno, 6,00 2° giorno, circa.
Attrezzatura consigliata		scarponi, bastoncini, piccozza, ramponi, imbrago, cordini, moschettoni, chiodi da ghiaccio, corda, occhiali da alta montagna, abbigliamento adeguato
Località partenza		Alagna 1191 m.
Località di arrivo		idem
Difficoltà		EE/F pendii 35°
Data gita		6 e 7 Luglio 2019
Direttore di escursione:		Bruno Barban Attilio Motta
Iscrizioni e informazioni in sede		il Martedì e Venerdì
Partenza ore		11,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada
Quote soci		€ 17,00
Quota rifugio ½ pensione		€ 70,00. Quota funivia € 40

L'uscita è riservata ai soli soci CAI regolarmente iscritti.

Come arrivare: autostrade A8/A26/ uscita Romagnano Sesia, proseguire in direzione Alagna fino al parcheggio della funivia.

La Piramide Vincent, come suggerisce il nome stesso, è un'elegante vetta piramidale di roccia e ghiaccio, composta da quattro creste che separano altrettanti versanti ben distinti. Il versante nord-ovest, lungo il quale sale la via normale, è interamente nevoso ed è il meno impegnativo. Pernottando al rifugio Mantova (o al rifugio Gnifetti) l'ascensione è alla portata anche dei meno allenati e garantisce una buona acclimatazione, oltre alla possibilità, partendo di buon'ora, di godere dalla cima dello spettacolo del sole che colora le vicine vette innevate. Dal punto di vista tecnico si tratta di un itinerario elementare, battuto in facilità, tra quelli di salita alle punte del Monte Rosa, solo dalla via normale alla Punta Giordani. Spesso, data la facilità del percorso e la relativa vicinanza ai rifugi di appoggio, la Vincent viene scelta come meta di ripiego, o per una salita combinata ad altre punte del gruppo



Descrizione itinerario: 1° giorno Difficoltà EE Da Alagna con la funivia raggiungiamo Punta Indren 3260 m. da qui seguiamo "l'autostrada" per i rifugi Mantova e Gnifetti, dapprima tra i detriti rocciosi di quel che resta del ghiacciaio d'Indren, quindi sul ghiacciaio vero e proprio. Si lascia sulla destra la traccia della via normale alla Punta Giordani, muovendosi sempre in modestissimo dislivello. Le condizioni del luogo possono essere molto variabili, secondo l'innevamento; d'estate è ormai quasi impossibile trovare neve e a volte il passaggio sul ghiaccio (qualche crepaccio) può richiedere attenzione. Si punta alla bastionata rocciosa che separa i ghiacciai d'Indren e di Garstelet. La si può aggirare facilmente a sinistra per un buon sentiero che porta in breve al rifugio Mantova 3498 m. ore 1,00





2° giorno Difficoltà F Pendii 35° Dal rifugio Mantova 3498 m. si risale il ghiacciaio sino a portarsi sotto al rifugio Gniffetti. Lo si aggira sulla destra per pendii non ripidi e si raggiunge un'ampia zona pianeggiante, con qualche crepaccio (attenzione nelle ore più calde). Si prosegue attraversando l'intero plateau in direzione del margine sudoccidentale della Piramide Vincent. Si risale il ghiacciaio del Lys inizialmente in diagonale verso sinistra, lungo una rampa un po' ripida, quindi si prosegue su pendenze più moderate, senza mai allontanarsi troppo dalle ripide pendici della Vincent; in alcuni tratti ci si dovrà adattare a passaggi obbligati tra ampi ed insidiosi crepacci. Superata una serie di dislivelli irregolari (30°/35°) si raggiunge la conca nevosa

sottostante il Balmenhorn. Si abbandona sulla sinistra la traccia principale diretta verso il Colle del Lys e si piega verso destra, lungo un avvallamento in moderata pendenza, in direzione del colle Vincent (4088 m). Poco prima di raggiungerlo ci si rivolge di nuovo a destra e si risale l'ampio versante nord-ovest della Vincent costituito da un pendio di neve uniforme, non difficile e normalmente ben tracciato. Solo nel tratto finale la pendenza aumenta di poco (secondo le condizioni di innevamento, può essere a volte vantaggioso aggirare l'ultima rampa sulla sinistra), ma una volta superati gli ultimi metri di pendio si è ormai in vetta. Ore -3,00

Per la discesa: seguiremo il percorso inverso, dalla vetta al rifugio Mantova e dal rifugio alla stazione a monte della funivia di Punta Indren ore 3,00

Cartografia: Kompass N° 88, Monte Rosa, CNS N° 294 Gressoney.

